

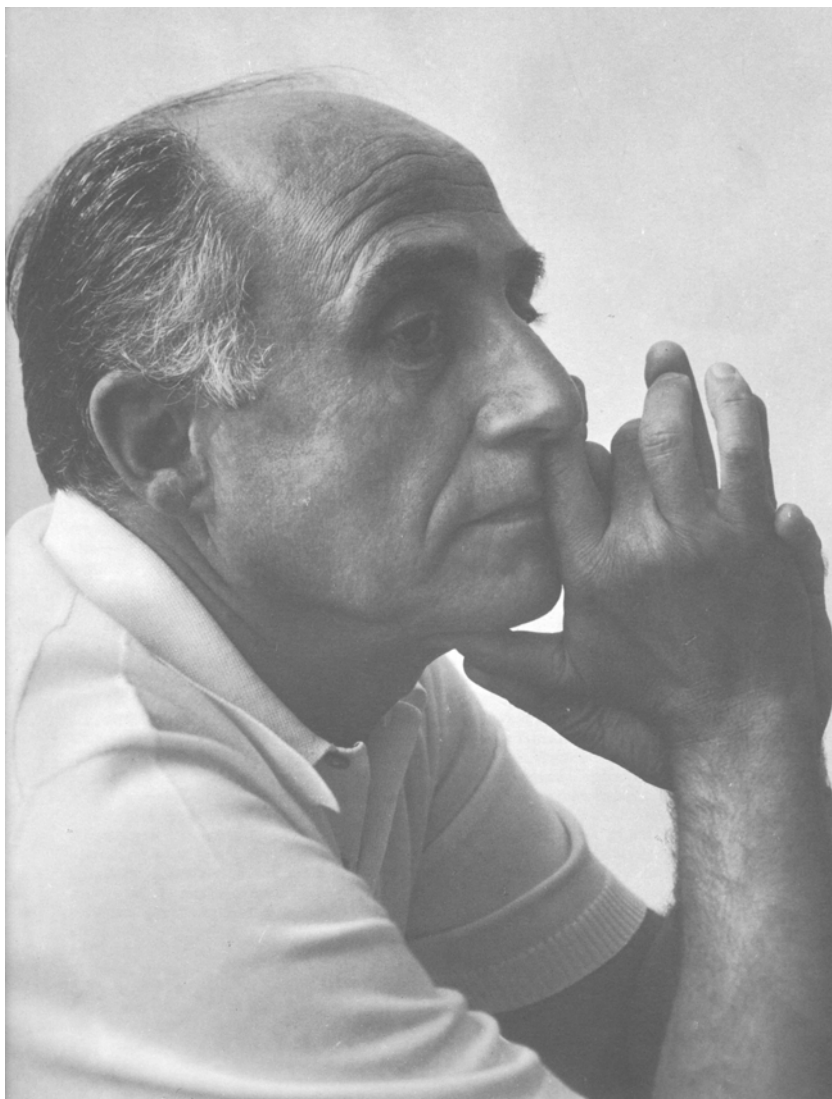


COMUNE DI CATANIA – XVI DIREZIONE
CENTRO PER LA FRUIZIONE
DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
EMILIO GRECO



Italiano – English – Français – Deutsch



Emilio Greco (foto di Karsh)

L'opera grafica nell'Arte di Emilio Greco

La grafica di Emilio Greco, complementare alla scultura, è dominata dal nudo femminile connotato da *classicismo mediterraneo*.

Le chine, le litografie e le acqueforti mostrano una tenue sensualità, un erotismo più nostalgico che appagato. Il tratto sottile esprime un'attenzione non al dettaglio, bensì alla fragilità dell'immagine ideale, cui i chiaroscuri danno momentanea concretezza.

Le figure rarefatte, colte nei loro gesti quotidiani – come "*Donna che si specchia*", "*Donna che si pettina*" – narrano una storia umana senza tempo né luogo, dando corpo al sogno.

Ne "*I Commiati*" Greco introduce in secondo piano il personaggio maschile, perseguendo una rivisitazione del mito dell'amore come legame che annulla la solitudine ma che sottende la malinconia del venturo distacco.

Graphic Works in Emilio Greco's Art

Greco's graphic works complement his sculptures, especially those of the female nude which are portrayed with more than a hint of Mediterranean Classicism. Rather than expressioning of sated desire, the China-ink drawings, lithographs and etchings speak of sensuality and nostalgia. The thin features show how the sculptor does not merely focus on detail but on a fragile ideal, where light and shade give a sense of only temporary solidity.

The dream-like figures of the works "*Donna che si specchia*" (Woman Looking at Herself in the Mirror) and "*Donna che si pettina*" (Woman Combing her Hair) tell a human story beyond space or time where the women's everyday actions give shape to the dream. The female figure features highly in another of Greco's celebrated works "*I Commiati*" (The Farewells). Here the sculptor has included a male figure, which is however decidedly in the background compared to that of the woman. The work revisits the myth of love depicted as a bond which may ease loneliness but is nonetheless tinged with the sadness of future separation.

L'œuvre graphique dans l'Art de Emilio Greco

L'œuvre graphique d'Emilio Greco, complémentaire à la sculpture, est dominée par le corps féminin connoté de *Classicisme Méditerranéen*.

Les dessins à l'encre de Chine, les lithographies et les eaux-fortes montrent une faible sensualité, un érotisme plus nostalgique que satisfait.

Le trait fin n'exprime pas une attention au détail, mais plutôt à la fragilité de l'image idéale, où les clairs-obscurs donnent un passager caractère concret.

Les figures raréfiées, dessinées dans leur gestes quotidiens - comme "*Donna che si specchia*" (Femme qui se mire), "*Donna che si pettina*" (Femme qui se peigne) - racontent une histoire humaine sans temps ni lieu, donnant corps au rêve.

Dans "*I Commiati*" (Les Congés) Greco introduit la figure masculine à l'arrière-plan par rapport à la féminine, poursuivent une révisitation du mythe de l'amour comme lien qui annule la solitude mais qui sous-tend la mélancolie du détachement prochain.

Leitlinien der graphischen Erfahrung

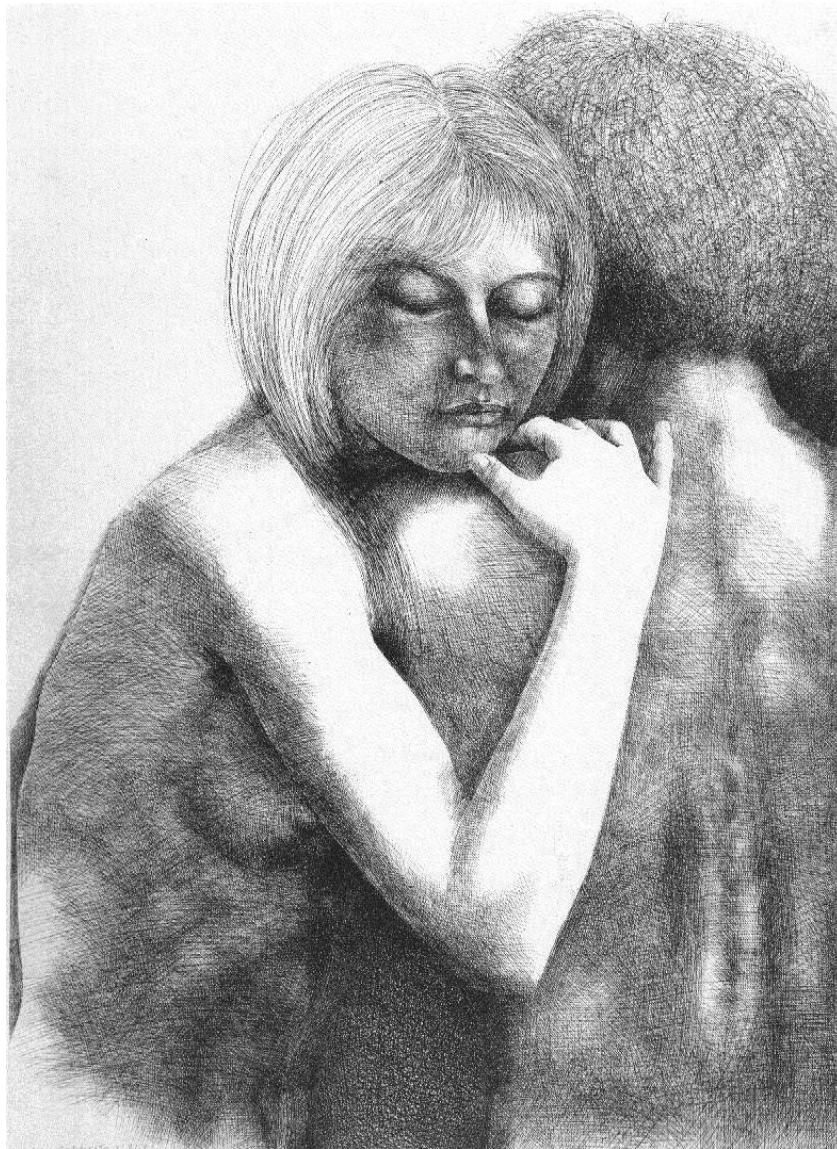
Die graphische Kunst Grecos, die Bildhauerei ergänzend, wird von dem weiblichen Aekt beherrscht, der klassisch und mediterran geprägt ist.

Die Tuschzeichnungen, die Litographien und die Scheidewasserwerke zeigen eine zarte Empfindsamkeit und eine mehr sehnsüchtige als befriedigte Erotik.

Die feinen Striche dienen nicht der Darstellung von Einzelheiten, sondern sind Ausdruck der Zerbrechlichkeit des Idealbildes, das durch die Schattierungen für Augenblicke greifbar wird.

Die Gestalten werden in alltäglichen Gesten erfasst, (wie: *Donna che si specchia* – Frau, die sich spiegelt, *Donna che si pettina* – Frau, die sich kämmt) erzählen eine menschliche Geschichte ohne Zeit und Ort, die einen Traum verkörpert.

In "*I Commiati*" (die Abschiede) führt Greco die männliche Person im Hintergrund ein; er hält sich an die Betrachtung des Liebesmythos als Fessel, die die Einsamkeit aufhebt, zugleich auf die Schwermut der zukünftigen Trennung anspielend.



E. Greco, *Commiato n.24*, 1987 aquaforte

QUESTO MIO LUNGO COMMiato D'AMORE

*Mattino di Marzo con sole e nuvole,
volo a frotte di gabbiani nell'azzurro
di questo mare profondo dello Stretto
battuto spesso da venti inesorabili.
Si sgancia dalla morsa a cuneo la nave
puntando lentamente su Messina.
Dov'è la gioia che provavo un tempo
tornando alla terra dei gelsomini ?
Anche il mio cuore teme i sentimenti
in questo giorno opaco senza dolore:
non ha più la speranza del ritorno
questo mio lungo commiato d'amore.*

Stretto di Messina, 8 Marzo 1982

Tratto da: : EMILIO GRECO, *DELL'ANTICA VOCE*,

Milano, 1985, p. 49

MY LONG FAREWELL OF LOVE

*On this March morning with sun and clouds
flocks of sea-gulls fly
Buffered and blown in the blue depths of the Strait.
The ship, set loose from the wedge of the quay-stone,
Moves slowly on towards Messina.
Where is that once-felt joy upon return to the land of jasmines?
Even my heart fears feelings in the shade of this sorrowless day.
My long farewell of love no longer hopes for return*

Straits of Messina, 8th March 1982

From: EMILIO GRECO, *DELL'ANTICA VOCE*,
Milano, 1985, p. 49

MON LONG CONGÉ D'AMOUR

*Matin de Mars avec le soleil et les nuages,
un vol en bande des goélands
dans le bleu de cette mer profonde du Détroit
battue souvent par des vents implacables.*

*Le bateau se dételle du quai
en dirigeant lentement vers Messine.
Où est la joie que je éprouvais jadis
en retournant à la terre des jasmins ?
Mon cœur aussi craint les sentiments
dans ce jour sombre sans douleur:
il n'a plus l'espoir du retour
mon long congé d'amour.*

Détroit de Messine, le 8 Mars 1982

Extrait de: EMILIO GRECO, *DELL'ANTICA VOCE*,
Milan 1985, p. 49

MEIN LANGER ABSCHIED VON DER LIEBE

*März Morgen mit Sonne und Wolken,
MöwenSchwärme fliegen in dieser tiefen,
blauen See der Meeresstraße,
häufig von unerbittlichen Winden geschlagen,
löst sich das Schiff aus der Keilschraube,
langsam nach Messina sich richtend.
Wo ist die Freude, die einst ich während
der Rückreise in die Jasminheimat fühlte ?
Auch mein Herz fürchtet die Gefühle,
in diesen schmerzlosen, trüben Tagen,
hat es keine Rückkehrhoffnung mehr
mein langer Liebesabschied*

Messina Meeresstraße, 8 März 1982

Von EMILIO GRECO, *DELL'ANTICA VOCE*,
Milano 1985, p.49.



E. Greco, *Commiato n. 21*, aquaforte, 1982

Emilio Greco: la vita, l'ambiente

Emilio Greco nacque a Catania l'11 ottobre 1913 in una famiglia modesta e numerosa.

Sin da bambino manifestò spiccata propensione al disegno, influenzato dall'ambiente circostante di eredità Greco-Romana e tardo-Barocca.

Il suo primo incontro con la scultura avvenne a 13 anni, quando dovette lasciare la scuola e lavorare, a causa di una grave malattia del padre, presso una bottega di ornamenti funebri per contribuire al mantenimento della famiglia.

La sua prima personale di grafica si tenne a Palermo nel 1933, nella stessa città in cui più tardi sostenne con profitto l'esame di ammissione all'Accademia di Belle Arti.

Solo dopo la II Guerra Mondiale, durante la quale prestò servizio militare a Roma come disegnatore presso una fabbrica di materiale d'artiglieria, Emilio Greco ottenne diversi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Nel 1948 ricevette l'invito ad esporre dal Museo D'Arte Moderna di New York. Nel 1951 vendette un suo bronzo alla Tate Gallery di Londra. Nel 1953 vinse il concorso per la realizzazione del monumento di Pinocchio, a Collodi. Nel 1955 ottenne la Cattedra di Scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 1956 gli fu assegnato il Gran Premio per la Scultura alla XXVIII Biennale di Venezia. Nel 1967 realizzò il monumento in memoria di Papa Giovanni XXIII, a San Pietro, a Roma. Nel 1970 ultimò le porte del Duomo di Orvieto.

Mostre permanenti di Emilio Greco sono state allestite nei principali musei del mondo, tra cui: il Museo dell'*Ermitage* di S.Pietroburgo, il Museo *Puschkin* di Mosca, il *Greco Garden* nel Museo *all'Aria Aperta* di Hakone in Giappone, la *Tate Gallery* di Londra, i *Musei Vaticani*, la *Galleria degli Uffizi* di Firenze, il *Museo Emilio Greco* di Orvieto.

A Catania un suo bronzo del 1968: "*Grande figura accoccolata n.2*", è conservato all'interno della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università, presso Villa Cerami.

Negli ultimi anni della sua vita, l'artista si dedicò soprattutto alla produzione grafica, rappresentata ampiamente dalle opere esposte nel nostro museo.

Emilio Greco fu anche scrittore e poeta, tra le sue pubblicazioni ricordiamo: "*Memorie dell'Estate*", Bologna 1980, "*Dell'Antica Voce*", Milano 1985, "*A ritroso nel tempo*", Roma 1993.

L'artista catanese visse e lavorò prevalentemente a Roma dove si spense il 5 Aprile 1995.

Emilio Greco: life and background

Emilio Greco was born in Catania on 11th October 1913 to a large but modest family. From an early age he showed a passion for drawing, no doubt inspired by the Graeco-Roman and late-Baroque surroundings in which he grew up. He first encountered sculpture at the age of thirteen. As his father had fallen seriously ill, the young Emilio was forced to leave school taking up a job in a stonemason's workshop to support his family. His first solo graphic exhibition was held in 1933 in Palermo where he was later admitted to the city's Art Academy.

It was only after the Second World War, during which he served in the army as an artillery designer with a manufacturer in Rome, that Greco obtained numerous national and international awards. The Museum of Modern Art in New York invited him to exhibit in 1948, while in 1951 he sold one of his bronzes to the Tate Gallery in London. In 1953 he won the tender to sculpt the Pinocchio monument in the town of Collodi. He became Professor of Sculpture at the Academy of Arts in Naples in 1955, and the following year he was awarded the Grand Prize for sculpture at the XXVIII Biennial of Venice. In 1967 he sculpted the monument in memory of Pope Giovanni XXIII in St. Peter's in Rome. In 1970 he finished the doors of the Cathedral of Orvieto.

Permanent exhibitions of Greco's works have been set up in many of the major museums around the world. These include the Hermitage Museum in Saint Petersburg, the Puschkin Museum in Moscow, the Greco Open-Air Museum in Hakone (Japan), the Tate Gallery in London, the Vatican Museums, the Uffizi Gallery in Florence and the Emilio Greco Museum in Orvieto.

An excellent local example of the sculptor's work can be admired by visitors of the University of Catania's Law Faculty in Villa Cerami which houses a 1968 bronze entitled: "*Grande figura accoccolata n. 2*" (Large Figure Squatting n. 2).

During his last years the artist devoted himself mostly to China-ink drawings, lithographs and etchings which can be seen in this museum. Emilio Greco was also a writer and poet. Among his remarkable publications are: "*Memorie dell'Estate*" (Memories of Summer), Bologna, 1980, "*Dell'Antica Voce*" (Of the Ancient Voice), Milan, 1985, "*A ritroso nel tempo*" (Back in time), Rome, 1993.

The artist lived and worked for most of his life in Rome, where he died on 5th April 1995.

Emilio Greco: sa vie et son milieu

Emilio Greco est né le 11 Octobre 1913 à Catane dans une famille nombreuse et modeste. Dès son enfance il manifeste une inclination pour le dessin, influencé par l'environnement Gréco-Romain et Baroque.

Sa première rencontre avec la sculpture a eu lieu à 13 ans, quand il dut quitter l'école à cause d'une grave maladie de son père, et il dut aller travailler dans l'atelier d'un marbrier pour subvenir aux besoins de sa famille.

La première exposition individuelle de ses œuvres graphiques s'est déroulée à Palerme en 1933, où il a passé plus tard l'examen d'admission à l'Académie des Beaux Arts.

Seulement après la II^{ème} Guerre Mondiale, pendant laquelle il fait son service militaire à Rome comme dessinateur dans une usine de pièces d'artillerie, Emilio Greco obtint plusieurs reconnaissances nationales et internationales.

En 1948 il reçut l'invitation à exposer au Musée d'Art Moderne de New York. En 1951 il vendit un de ses bronzes à la Galerie Tate de Londres.

En 1953 il gagna le Concours pour la réalisation du monument de Pinocchio, à Collodi. En 1955 il obtint la Chaire de Sculpture à l'Académie des Beaux Arts à Naples. En 1956 on lui assigna le Grand Prix pour la Sculpture à la XXVIII^{ème} Biennale de Venise. En 1967 il réalisa le monument à la mémoire du Pape Jean XXIII à Saint Pierre à Rome. En 1970 il compléta les portes du Dôme d'Orvieto. Des expositions permanentes d'Emilio Greco ont été organisées dans les principaux musées du monde: le Musée de l'Ermitage de Saint-Petersbourg, le Musée Puschkin de Moscou, le Greco Jardin du Musée en Plein Air de Hakone au Japon, la Galerie Tate de Londres, les Musées du Vatican, la Galerie des Uffizi à Florence, le Musée Emilio Greco à Orvieto.

À Catane un bronze du 1968: "*Grande figura accoccolata n.2*" (Grande figure accroupie n.2) est conservé à l'intérieur de la Faculté de Droit de L'Université, dans Villa Cerami.

Il dédia les dernières années de sa vie surtout à la production graphique, représentée amplement par les œuvres exposées dans notre musée. Emilio Greco a été aussi écrivain et poète, parmi ses publications nous rappelons: "Memorie dell'Estate" (Mémoires de l'Etat), Bologne, 1980, "Dell'Antica Voce" (De la Vieille Voix), Milan, 1985, " A ritroso nel tempo" (À reculons dans le temps), Rome, 1993.

L'artiste Catanais vécut et travailla surtout à Rome où il s'est éteint le 5 Avril 1995.

Emilio Greco Leben

Emilio Greco wurde am 11. Oktober 1913 in Catania als Sohn einer ärmlichen und kinderreichen Familie geboren. Schon als Kind war er von der bildenden Kunst begeistert. Wegen einer schweren Krankheit seines Vaters ging der dreizehnjährige Greco zu einem Marmor-Handwerker in die Lehre, um die Familie zu unterstützen. In dieser Zeit machte er seine ersten Erfahrungen als Bildhauer. Die erste eigene Ausstellung Grecos fand 1933 in Palermo statt. Dort legte er auch die Zulassungsprüfung an der Kunstakademie ab. Nach dem zweiten Weltkrieg, in dem Greco den Wehrdienst als Zeichner in einem Artillerieausrüstungswerk bei Rom absolvierte, erhielt er zahlreiche nationale und internationale Auszeichnungen und Angebote:

1948 nahm er an einer italienischen Künstlerversammlung am *Museum of Modern Art* in New York teil. 1951 kaufte die weltberühmte *Tate Gallery* in London ein Werk von ihm. 1953 richtete der Bildhauer das Pinocchio-Monument im Dorf von Collodi ein. 1955 folgte er der Berufung als Bildhauerlehrer an der Akademie von Neapel.

1956 wurde Greco mit dem Großen Preis der *XXVIII Biennale* von Venedig ausgezeichnet. 1967 baute der Künstler das Erinnerungsbaudenkmal im St. Peter in Rom für Johannes, den XXIII.

1970 vollendete er die Tore des Orvieto Dom. Die wichtigsten Museen haben dem Bildhauer bestimmte Ausstellungsräume gewidmet, insbesondere: das *Ermitage Museum* in St. Petersburg, das *Puschkin Museum* in Moskau, die *Tate Gallery* in London, die *Galleria degli Uffizi* in Florenz, die *Musei Vaticani* in Rom, das *Emilio Greco Museum* in Orvieto, der *Greco Garden*, *Open Air Museum* in Hakone, Japan.

Gegenwärtig ist es in Catania möglich, eine Bronzeskulptur zu bewundern, die *Grande Figura accoccolata n. 2* (Große gehockte Gestalt) 1968, im Inneren der Villa Cerami, Sitz der Jura Fakultät. In den letzten Jahren widmete sich Greco vor allem der Graphik, welche in unserer Ausstellung reichlich representiert wird. Emilio Greco war auch Schriftsteller und Dichter; diesbezüglich sind folgende Sammlungen erwähnenswert: *Memorie d'Estate* (Sommererinnerungen) Bologna 1985, *Dell'Antica Voce* (Über die Alte Stimme) Milano 1985, *A Ritroso nel tempo* (Zurück in der Zeit), Roma 1993.

Der Künstler lebte und arbeitete die meiste Zeit in Rom, wo er am 5. April 1995 starb.



E. Greco, *Donna che si pettina*, aquaforte, 1967

Notizie sul Museo

Il Museo "*Emilio Greco*", dedicato al celebre scultore catanese, è stato inaugurato dallo stesso artista nel 1994, grazie ad una sua donazione al Comune di Catania.

Il museo espone una collezione permanente di 150 opere grafiche di Greco realizzate tra il 1955 ed il 1992, e allestisce periodiche mostre personali e collettive di autori noti ed emergenti.

La struttura possiede una *Biblioteca* di circa 350 volumi, ed un annesso *Museo Virtuale* fornito di CD ROM e collegamento *Internet* ad altri siti di interesse artistico.

Il museo è ospitato nel *Palazzo Gravina-Crujllas*, appartenuto alla nobile famiglia di origine spagnola, costruito agli inizi del XVIII secolo, dopo il disastroso terremoto del 1693.

L'affresco sulla volta della *Sala Ingresso* ritrae il blasone della casata e il raccolto spazio di preghiera della *Sala III* testimonia le abitudini della famiglia che vi visse.

Le fondamenta dell'edificio poggiano sulle rovine del Teatro Romano risalente al II sec. d.C. Esistono alcuni passaggi che consentono di accedere alla cavea del teatro -uno di essi si trova nella *Sala Ingresso*- chiusi per ragioni di sicurezza.

Notes about the Museum

The "*Emilio Greco*" Museum was opened in 1994 in honour of the renowned sculptor from Catania, and holds a permanent exhibition of works kindly donated by the artist himself.

Not only does the museum boast 150 of Greco's pictures from 1955 to 1992, but well-known and emerging artists' exhibitions are also periodically organized.

The building has a *Library* with about 350 books, and an annexed *Multimedia Museum* where visitors can consult the CD Rom collection and browse the Art sites on the Internet.

The museum is housed in the *Gravina-Crujllas Palace*, built by a noble Spanish family at the beginning of the XVIII century following the earthquake that destroyed Catania in 1693.

The fresco of the Gravina-Crujllas coat-of-arms on the *Hall* vault and the little chapel in *Room III*, give an idea of how the family lived.

The building's foundations lie on the ruins of the II century A. D. Roman Theatre. It is possible to reach the theatre's *cavea* through a series of passages, one of which is in the *Museum Hall* itself. At present these passages are closed for safety reasons.

Notices sur le Musée

Le Musée "*Emilio Greco*", dédié au célèbre sculpteur Catanais, a été inauguré par l'artiste en personne en 1994, grâce à sa donation à la Municipalité de Catane.

Le musée expose une collection permanente de 150 œuvres graphiques de Greco réalisées entre 1955 et 1992 et il organise de périodiques expositions individuelles et collectives d'artistes connus et émergents. La structure possède une *Bibliothèque* de 350 volumes et une annexe *Musée Virtuel* fourni de CD ROM et de connexion *Internet* aux autres lieux artistiques du monde. Le musée est situé dans le *Palais Gravina-Crujllas* ayant appartenu à la noble famille d'origine Espagnole qui l'a fait construire au début du XVIII^{ème} siècle, après le désastreux tremblement de terre de 1693. La fresque des armes de famille sur la voûte de la *Salle d'Entrée* et une petite chapelle de la *Salle III* témoignent la manière de vivre de la famille Gravina-Crujllas. Les fondations de l'édifice s'appuient sur les ruines du Théâtre Romain du II^{ème} siècle après Jésus Christ.

Il y a des passages qui permettaient d'accéder à la cavea du théâtre -l'un d'entre eux se trouve dans la *Salle d'Entrée* du musée- maintenant fermés pour des raisons de sécurité.

Wissenswertes zum Museum

Das Museum ist dem weltberühmten Bildhauer Emilio Greco gewidmet und wurde 1994 von dem Künstler selbst, als Gabe an unsere Stadt, eröffnet. Das Museum stellt eine Sammlung von 150 graphischen Werken Grecos aus, die in der Zeit von 1955 bis 1992 entstanden sind. Weitere periodische gemeinsame und persönliche Ausstellungen bekannter und neuer Autoren sind in Vorbereitung.

Außerdem besitzt das Museum eine Bibliothek mit 350 Bänden und ein *Virtualmuseum* (d.h. einen Computerraum) mit einer Auswahl an *CD/Rom* und *Internetverbindungen* zu anderen Anlaufstellen für Kunstinteressierte. Das Museumgebäude gehörte einst der spanischen Adelsfamilie *Gravina/Crujllas* und wurde zu Beginn des achtzehnten Jahrhunderts, nach dem schrecklichen Erdbeben von 1693, errichtet. Zahlreiche Einzelheiten beziehen sich auf die Vergangenheit, insbesondere das Familienwappenzeichen auf der Decke des ersten Saals, und das kleine Gebetszimmer im dritten Saal.

Das gesamte Bauwerk liegt auf den Überresten eines römischen Theaters vom II. Jhd. n. Chr., die teilweise noch sichtbar sind. In der Tat gibt es noch einige Gänge, die in das Innere des Theaters führen – einer dieser Gänge, der sich in der Eingangshalle befindet, ist aus Sicherheitsgründen geschlossen.



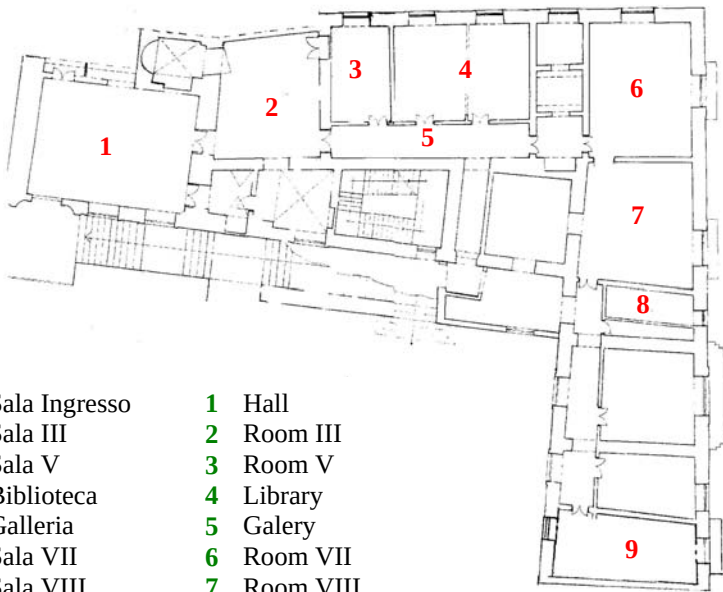
E. Greco, *Adolescente*, 1981 aquaforte

Museum Plan

Plan de Musée

Museumplan

PIANTA DEL MUSEO



- | | |
|------------------|---------------------|
| 1 Sala Ingresso | 1 Hall |
| 2 Sala III | 2 Room III |
| 3 Sala V | 3 Room V |
| 4 Biblioteca | 4 Library |
| 5 Galleria | 5 Galery |
| 6 Sala VII | 6 Room VII |
| 7 Sala VIII | 7 Room VIII |
| 8 WC | 8 WC |
| 9 Museo Virtuale | 9 Multimedia Museum |

- | | |
|------------------|------------------|
| 1 Salle D'Entrée | 1 Eintrittssaal |
| 2 Salle III | 2 Saal III |
| 3 Salle V | 3 Saal V |
| 4 Bibliothèque | 4 Bibliothek |
| 5 Galerie | 5 Galerie |
| 6 Salle VII | 6 Saal VII |
| 7 Salle VIII | 7 Saal VIII |
| 8 Toiletttes | 8 WC |
| 9 Musée Virtuel | 9 Virtual Museum |



Palazzo Gravina-Crujllas
sede del Museo Emilio Greco e del Museo Vincenzo Bellini
(P.za S.Francesco D'Assisi)

"L'attività di guide-museo ha suscitato in noi la volontà di realizzare questo breve lavoro, al fine di donare memoria del Museo ai visitatori. Ringraziamo, pertanto, vivamente coloro che ci hanno incoraggiato."

Sono in vendita presso il Museo le seguenti pubblicazioni
The following books are sold at the Museum
Les suivants livres sont vendus chez le Musée
Beim Museum stehen die folgende Publikationen zum Verkauf

Emilio Greco, *Catalogo generale dell'opera incisoria*, £65.000
Emilio Greco, *Le porte del Duomo di Orvieto*, £55.000

In copertina: Emilio Greco, *Autunno*, 1968 acquaforte
Testi in italiano a cura delle Guide Museo Concetta Tiralosi e Andrea Trovato
Traduzione inglese e francese di Concetta Tiralosi – traduzione tedesca di Andrea Trovato
Progetto Grafico di Concetta Tiralosi – Stampa: Segreteria XVI Direzione - Attività Culturali, Ricreative e Sportive